



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA  
COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 83 del 03 AGO. 2011

**OGGETTO: ADESIONE DELLA PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA AL PATTO TRA I PRESIDENTI DELLE PROVINCE ITALIANE DELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO IN MATERIA DI SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE DEI TERRITORI.**

L'anno duemilaundici il giorno TRE del mese di AGOSTO,  
nella sala delle adunanze della Provincia Regionale di Messina, in seguito ad invito di convocazione,  
si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento di:

**PRESENTE**

1. Presidente On. Avv. Giovanni Cesare	<b>RICEVUTO</b>	<u>Si</u>
2. Assessore Dott. Antonino	<b>TERRANOVA</b>	<u>Si</u>
3. Assessore Dott. Michele	<b>BISIGNANO</b>	<u>No</u>
4. Assessore Sig. Renato	<b>FICHERA</b>	<u>Si</u>
5. Assessore Dott. Rosario	<b>CATALFAMO</b>	<u>No</u>
6. Assessore Dott. Carmelo	<b>TORRE</b>	<u>Si</u>
7. Assessore Dott. Pasquale	<b>MONEA</b>	<u>Si</u>
8. Assessore Dott. Salvatore	<b>SCHEMBRI</b>	<u>No</u>
9. Assessore Prof. Giuseppe	<b>DI BARTOLO</b>	<u>Si</u>
10. Assessore Dott. Maria Rosaria	<b>CUSUMANO</b>	<u>No</u>
11. Assessore Dott. Maria	<b>PERRONE</b>	<u>No</u>
12. Assessore Sig. Giuseppe	<b>MARTELLI</b>	<u>Si</u>
13. Assessore Dott. Mario	<b>D'AGOSTINO</b>	<u>Si</u>
14. Assessore Dott. Rosario	<b>VENTIMIGLIA</b>	<u>No</u>

Assume la Presidenza On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

Partecipa il Segretario Generale Comm. Dott. Giuseppe SPADARO

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

## LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione, relativa all'oggetto;

VISTA la L.R. n. 48 dell'11.12.1991 che modifica ed integra l'ordinamento Regionale degli EE. LL.;

VISTA la L.R. n. 30 del 23.12.2000;

VISTI i pareri favorevoli sulla proposta suddetta, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000;

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

Ritenuto di provvedere in merito;

Ad unanimità di voti

### DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

Il Presidente On. Aw. Giovanni Cesare RICEVUTO

stante l'urgenza di provvedere in merito, propone che la presente delibera sia dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti della L.R. 44/91

LA GIUNTA PROVINCIALE in unanimità di voti dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti della L.R. 44/91



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA PROVINCIALE**

**GABINETTO DI PRESIDENZA**

**Il Capo di Gabinetto di Presidenza : Dott. Antonino Carbonaro**

**OGGETTO: ADESIONE DELLA PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA AL PATTO TRA I PRESIDENTI DELLE PROVINCE ITALIANE DELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO IN MATERIA DI SVILUPPO ENERGETICO SOSTENIBILE DEI TERRITORI.**

**PROPOSTA**

**PREMESSO**

**che** la Commissione Europea con la decisione C(2007) 6820 del 20.12.07 ha approvato il Programma Operativo Interregionale Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico per le Regioni Obiettivo Convergenza;

**che** il CIPE con decisione n. 166 del 21 dicembre 2007, ha deliberato circa l'attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di coesione per il periodo 2007-2013 e che con successiva deliberazione del 4 aprile 2008 ha approvato il Programma Attuativo FAS Nazionale "Programma Interregionale Energia Rinnovabile e Risparmio Energetico";

**che** l'obiettivo generale del Programma è di aumentare la quota di energia consumata proveniente da fonti rinnovabili e migliorare l'efficienza energetica, promuovendo le opportunità di sviluppo locale;

**DATO ATTO**

**che** si è costituito il "Patto tra Presidenti delle Province italiane delle Regioni del Mezzogiorno" in materia di sviluppo energetico dei territori finalizzato a definire le operazioni da candidare al finanziamento del predetto Programma Attuativo FAS Nazionale "Programma Interregionale Energia Rinnovabile e Risparmio Energetico";

**che** il Patto definisce la sua organizzazione politica e tecnico-amministrativa attraverso il proprio Regolamento che prevede i seguenti Organi:

- La Conferenza dei Presidenti delle Province del Mezzogiorno per il Patto
- Il Comitato Tecnico
- Le Sottocommissioni Tematiche
- Il Segretariato Tecnico;

**che** il Regolamento del Patto affida le funzioni del Segretariato Tecnico all'Associazione TECLA, Associazione riconosciuta di Province italiane con sede in Roma e Bruxelles;

**VISTA** l'e-mail dell'8/04/2011 acquisita al prot. n.125/UE dell'8/04/2011 con la quale

l'Associazione TECLA propone a questa Provincia di partecipare al Progetto "Cantieri" per la realizzazione di un intervento di diagnosi energetica delle strutture pubbliche provinciali ai fini dell'efficientamento energetico, a valere sul Programma Operativo Interregionale FESR 2007 - 2013 "Energie rinnovabili e Risparmio Energetico", Asse II, Linee d'Attività 2.2.;

**RILEVATO** che il Progetto "Cantieri" prevede 25 interventi pilota (uno per ogni Provincia delle 4 Regioni Convergenza, Puglia, Campania, Sicilia e Calabria) in 25 edifici provinciali e che i 25 cantieri che verranno aperti nel corso del 2011 consisteranno in interventi quali realizzazione di opere infrastrutturali, azioni di comunicazione e informazione aperta ai cittadini e al mondo imprenditoriale;

**PRESO ATTO** che con la suddetta e-mail l'Associazione TECLA comunica che per poter formalizzare la partecipazione al Progetto "Cantieri" è necessario l'invio alla medesima Associazione della Deliberazione della Giunta Provinciale di adesione al Patto tra Presidenti ed il versamento della quota di adesione al Patto pari ad € 3.000,00;

**CONSIDERATO** che le Province, quali Enti intermedi di governo locale rivestono un ruolo importante di coordinamento, di pianificazione e di attuazione della programmazione energetica;

**RITENUTO**, pertanto, opportuno aderire al "Patto tra Presidenti delle Province italiane delle Regioni del Mezzogiorno" in funzione delle iniziative innovative che sul territorio provinciale potranno essere avviate;

**VISTO** il D.Lgs. n.267/2000 che approva il T.U. della legge sull'Ordinamento degli EE.LL.;

**VISTO** il D.Lgs. n.165/2001 che agli artt.4 e 17 attribuisce ai Dirigenti le competenze gestionali, tecniche, amministrative e finanziarie;

**VISTE** le LL.RR. n.48/91 e n.30/2000 che disciplinano l'Ordinamento degli EE.LL. in Sicilia;

**VISTO** lo Statuto Provinciale;

**TUTTO CIO' PREMESSO**

#### **SI PROPONE CHE LA GIUNTA DELIBERI**

**ADERIRE** al "Patto tra Presidenti delle Province italiane delle Regioni del Mezzogiorno", il cui testo è allegato alla presente Deliberazione, in materia di sviluppo energetico dei territori finalizzato a definire le operazioni da candidare al finanziamento del predetto Programma Attuativo FAS Nazionale "Programma Interregionale Energia Rinnovabile e Risparmio Energetico";

**DARE ATTO** che il funzionamento del Patto è disciplinato dal Regolamento che si allega;

**PROVVEDERE**, per le ragioni esposte in narrativa, al versamento della quota di adesione al "Patto tra i Presidenti delle Regioni del Mezzogiorno" pari ad € 3.000,00;

**DARE ATTO** che la spesa relativa al suddetto versamento della quota adesione troverà copertura sul Cap. 2179 Cod. 1010905 del Bilancio 2011 in corso di predisposizione;

**DARE MANDATO** al Capo di Gabinetto per i provvedimenti conseguenti alla presente Deliberazione.



UFFICIO REGIONALE

UFFICIO REGIONALE DI MONZA E DELLA BRIANZA

GABINETTO DI PRESIDENZA

UFFICIO REGIONALE DI MONZA E DELLA BRIANZA

SI ALLEGANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

- 1. PATTO TRA I PRESIDENTI
- 2. REGOLAMENTO PATTO
- 3. E-MAIL DELL' 8/04/2011
- 4. \_\_\_\_\_
- 5. \_\_\_\_\_

- 6. \_\_\_\_\_
- 7. \_\_\_\_\_
- 8. \_\_\_\_\_
- 9. \_\_\_\_\_
- 10. \_\_\_\_\_

li, \_\_\_\_\_

li, \_\_\_\_\_

Il Responsabile dell'Unità Operativa  
Emanuele

Il Capo di Gabinetto  
Il Capo di Gabinetto  
dott. A. Carbonaro

Il Presidente

R. Belluto

li, 25/07/2011

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30, si esprime parere:

*FRANCESCO*

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 25/07/2011

IL DIRIGENTE  
Il Capo di Gabinetto  
dott. A. Carbonaro

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 si esprime parere:

*Sanvito*

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE GENERALE

*Beck*

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi \_\_\_\_\_

IL RAGIONIERE GENERALE

**2° DIP. 1° U.D. U.O. IMPEGNI E PARERI**

Impegno n. 727 Atto \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Importo € 2000 00

Disponibilità Cap. 7178 Bil. M

Messina 25/07/11 Il Funzionario

*[Signature]*

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

**L'Assessore Anziano**

Dott. Antonino TERRANOVA

**Il Segretario Generale**

Comm. Dott. Giuseppe SPADARO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo  
nel giorno festivo \_\_\_\_\_

L'ADDETTO

Il presente atto è stato affisso all'Albo  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

L'ADDETTO

Messina, li \_\_\_\_\_

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

**CERTIFICA**

Che la presente deliberazione \_\_\_\_\_ pubblicata all'Albo di questa Provincia il 07 AGO 2011 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa \_\_\_\_\_ sono stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE

**TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**

(4° COMMA ART. 4 l.r. 5-7-1997 N. 23)

La presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari, riguardo materie elencate al 3° comma dell'art. 4 della legge 5-7-1997 n. 23.

IL SEGRETARIO GENERALE

**PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma \_\_\_\_\_ dell'art. \_\_\_\_\_ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 03 AGO 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

Comm. Dott. Giuseppe SPADARO



*Eccopia conforme all'originale*

04 AGO 2011 Avv. Anna Maria TRIPODO



**Patto tra i Presidenti delle Province italiane delle Regioni del Mezzogiorno in materia di sviluppo energetico sostenibile dei territori**

## **Patto tra i Presidenti delle Province italiane delle Regioni del Mezzogiorno in materia di sviluppo energetico sostenibile dei territori**

**Premesso che** il Protocollo di Kyoto assegna all'Italia un obiettivo di riduzione delle emissioni di gas serra, da realizzarsi entro il 2012, del 6,5% rispetto ai livelli del 1990, mentre nel nostro Paese le emissioni, invece di diminuire, sono aumentate del 13% nello stesso periodo, elevando a circa il 20% la riduzione da realizzarsi da oggi al 2012.

**Premesso che** l'Unione Europea ha, negli ultimi anni, avviato un ripensamento della sua politica energetica, nella consapevolezza che solo un approccio comune da parte degli Stati membri possa fornire una risposta adeguata alle attuali sfide energetiche ed ambientali

**Premesso che** la nuova politica energetica dell'Unione Europea mira a garantire ai suoi territori, attraverso una "nuova rivoluzione industriale", un corretto equilibrio tra sicurezza dell'approvvigionamento energetico, sviluppo sostenibile e competitività, nel rispetto degli obiettivi di Kyoto ed in attuazione della Strategia di Lisbona.

**Premesso che** l'Unione Europea ha adottato durante il Consiglio Europeo di primavera del 2007 la nuova politica energetica ("Energia per un mondo che cambia"), la quale impegna gli Stati Membri, tra gli altri, a ridurre di almeno il 20% le emissioni di gas serra rispetto ai livelli del 1990 entro il 2020, aumentare del 20% l'efficienza energetica e portare al 20% la quota di energie rinnovabili nel consumo energetico

**Premesso che** l'Unione Europea ha proposto nel gennaio 2008 un pacchetto di misure volte a contrastare i cambiamenti climatici il quale prevede, tra gli altri, la definizione di un obiettivo giuridicamente vincolante per ciascun Stato Membro in materia di aumento delle energie rinnovabili nel mix energetico complessivo e l'estensione dell'attuale sistema di scambio delle quote di emissioni (ETS)

**Premesso che** l'Unione Europea sottolinea il ruolo strategico degli enti territoriali, quali luoghi più vicini al cittadino e quindi meglio capaci di esprimerne le esigenze, nell'implementazione delle decisioni comunitarie e nazionali in materia di energia, così come attori fondamentali, sia come produttori che come consumatori di energia, per la promozione di fonti rinnovabili ed efficienza energetica

**Premesso che** il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 ribadisce l'importanza del ruolo dei sistemi territoriali per uno sviluppo energetico sostenibile, sottolineando come lo sviluppo di energie rinnovabili, oltre a contribuire al raggiungimento degli impegni previsti dal Protocollo di Kyoto, può costituire un volano di sviluppo locale, combinando in un mix ottimale disponibilità di risorse naturali, tecnologie e lavoro

**Premesso che** le Province ricoprono un ruolo significativo nella promozione di politiche della formazione professionale, di gestione del patrimonio di edilizia pubblica, dello sviluppo economico e della tutela dell'ambiente nonché nel coordinamento, a livello locale, del sistema della ricerca e dell'innovazione tecnologica con il sistema delle imprese

**Premesso che** le Province, quali enti di governo intermedi e di raccordo tra le comunità regionali e comunali, in grado di riflettere le situazioni locali, possono svolgere un importante ruolo di coordinamento, di pianificazione e di attuazione delle strategie energetiche definite a livello europeo, nazionale e regionale.

### **TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONTRAENTI SI IMPEGNANO A**

***Costituire una Conferenza dei Presidenti delle Province delle Regioni del Mezzogiorno per l'attuazione della politica energetica europea.*** La Conferenza rappresenta il luogo ideale del confronto politico sul ruolo degli Enti Locali nella programmazione di interventi in materia di energia.

La Conferenza dei Presidenti delle Province delle Regioni del Mezzogiorno è istituita allo scopo di definire le linee programmatiche di una strategia energetica comune, dando impulso soprattutto allo sviluppo di fonti rinnovabili ed all'incremento dell'efficienza energetica attraverso le competenze in materia di promozione di politiche della formazione professionale, dello sviluppo economico e della tutela dell'ambiente nonché nel coordinamento, a livello locale, del sistema della ricerca e dell'innovazione tecnologica con il sistema delle imprese per promuovere su materie specifiche accordi interistituzionali e per evitare dispersione e contrapposizione di risorse e di attività nell'implementazione delle decisioni comunitarie e nazionali in materia di energia.

La Conferenza intende elaborare e promuovere congiuntamente proposte condivise nell'ambito sia del Quadro Strategico Nazionale dei Fondi Strutturali 2007-2013 sia delle iniziative a gestione diretta della Commissione Europea, proponendosi di pianificare e attuare modalità sostenibili di produzione e risparmio energetico che tengano conto, tra l'altro, delle specificità locali e che siano in grado di offrire nuove opportunità di occupazione e progresso economico e sociale, ma soprattutto benessere reale, diffuso e durevole.

Nella fattispecie, la Conferenza intende concentrare i suoi interventi nei seguenti ambiti tematici:

1. Sviluppo di azioni di animazione, comunicazione, informazione e sensibilizzazione rivolte ai territori, al fine di contribuire al rafforzamento della sensibilità dei cittadini e dei diversi attori (enti locali, partenariato socio-economico, ecc.) nei confronti di un uso intelligente e razionale dell'energia in termini di utilizzo di fonti rinnovabili e riduzione di sprechi.

In tal modo si intende operare concretamente per il miglioramento delle conoscenze, delle competenze e dell'accettabilità sociale in materia di energie

rinnovabili ed efficienza energetica, al fine di promuovere la diffusione di informazioni e know how che possano consentire l'adozione di decisioni consapevoli da parte della cittadinanza in generale e dei diversi *stakeholders* territoriali.

Più in generale, si intende contribuire alla comunicazione e pubblicità delle misure del POIN, dei diversi POR regionali e del Programma europeo "Energia Intelligente in Europa". In tal modo, ci si propone di contribuire ad informare i destinatari degli interventi in merito alle opportunità di finanziamento esistenti a livello locale, regionale ed europeo.

2. Rafforzamento della rete di cooperazione territoriale tra soggetti pubblici e privati (enti locali, partenariato socioeconomico, ecc.) a vario titolo operanti nel settore dell'energia.

In particolare, il Tavolo intende favorire il coordinamento con le Agenzie Energetiche Provinciali, in particolare con quelle istituite con il supporto finanziario dell'Unione Europea nell'ambito del programma comunitario SAVE, le quali supportano le amministrazioni nella promozione di azioni miranti alla sostenibilità energetica territoriale.

3. Realizzazione di azioni in materia di edilizia pubblica e in particolare scolastica. Si intende in questo caso intervenire in uno dei settori maggiormente energivori ma con più potenzialità in termini di efficienza energetica, ovvero l'edilizia. A fronte del ritardo nella implementazione della Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico degli edifici, si intende favorire l'elaborazione e la realizzazione di azioni finalizzate a promuovere l'uso di fonti rinnovabili ed il miglioramento del rendimento energetico negli edifici scolastici di competenza delle Province.

In tal modo, si intende contribuire all'obiettivo della promozione e sostegno all'utilizzo delle fonti rinnovabili per il risparmio energetico degli edifici pubblici e utenze pubbliche o ad uso pubblico e all'obiettivo di sperimentare e realizzare forme avanzate di interventi di efficientamento energetico su edifici e utenze pubbliche o ad uso pubblico", nonché favorire il coordinamento con gli altri strumenti operativi di programmazione, quali nella fattispecie il PON Ambienti per l'Apprendimento.

4. Realizzazione di una ricognizione delle installazioni per la produzione di energie rinnovabili realizzate nelle diverse province del mezzogiorno (solare, fotovoltaico, eolico, idroelettrico, biomassa ecc) e i centri esistenti per la promozione delle rinnovabili. Il prodotto finale che si andrà a realizzare sarà un atlante delle energie rinnovabili nelle Province composta da: una mappa delle province con segnalate le realizzazioni nei diversi territori (classificate per tipologia di fonte energetica) ed una piccola pubblicazione tecnico-illustrativa abbinata.

In tal modo si intende contribuire all'obiettivo di approfondire l'analisi del potenziale sfruttabile ai fini energetici, a supporto della valutazione del potenziale tecnicamente ed economicamente sfruttabile per la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'efficienza energetica.

### Concordano inoltre

1. di istituire un *Comitato Tecnico* di coordinamento per le attività istruttorie necessarie a definire le scelte strategiche ed operative della *Conferenza*;
2. di istituire, all'interno del *Comitato Tecnico*, delle *sottocommissioni* tematiche presiedute da un *Presidente*, nominato dalle Province tra gli amministratori provinciali, che si avvarrà delle competenze specifiche presenti sia nel *Segretariato Tecnico* sia nei servizi competenti delle amministrazioni aderenti al *Patto*. Le commissioni si riuniranno periodicamente nel *Comitato Tecnico*, al fine di creare sinergia al lavoro e ai progetti delle singole commissioni. Il *Comitato tecnico* relaziona i lavori delle commissioni alla *Conferenza dei Presidenti delle Province delle Regioni del Mezzogiorno*, responsabili per l'approvazione dei lavori e delle proposte progettuali;
3. di affidare alle sottocommissioni il compito di elaborare proposte progettuali negli ambiti di competenza;
4. di istituire un *Segretariato Tecnico* di coordinamento per la gestione delle attività istruttorie e logistiche inerenti l'esecuzione delle decisioni della *Conferenza*. Il *Segretariato* assiste e prepara i lavori delle commissioni, regola il funzionamento delle commissioni, fornisce assistenza ai *Presidenti delle commissioni*, garantisce omogeneità delle procedure e dei meccanismi di funzionamento delle commissioni;
5. di conferire al *Segretariato* il compito di costruire *partnership* a livello sia nazionale sia internazionale strumentali all'acquisizione del *know-how* necessario a elevare la capacità tecnica del lavoro delle Commissioni.

Provincia di Potenza

Il Presidente Sabino Altobello

Firma



Provincia di .....

Il Presidente .....

*Firma*



## **REGOLAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUITI DAL PATTO TRA PRESIDENTI DELLE PROVINCE DEL MEZZOGIORNO IN MATERIA DI SVILUPPO ENERGETICO DEI TERRITORI**

### **Art. 1 (Organi del Patto)**

Il Patto firmato in data 26 giugno 2008 definisce la sua organizzazione politica e tecnico-amministrativa e istituisce sulla base di quanto previsto:

La Conferenza dei Presidenti delle Province del Mezzogiorno per il Patto, denominata in seguito "Conferenza"

Il Comitato Tecnico

Le Sottocommissioni Tematiche

Il Segretariato Tecnico.

### **Art. 2 (Composizione e modalità di funzionamento della Conferenza)**

La Conferenza è l'organo politico del Patto ed è presieduto dal Coordinatore UPI Province del Mezzogiorno – POI Energie Rinnovabili e risparmio energetico - ed è composto, dai Presidenti, Assessori o Consiglieri delegati delle Amministrazioni Provinciali che hanno sottoscritto il Patto.

Il Presidente rappresenta la Conferenza, ha potere di firma, convoca le sedute della Conferenza. Le sedute della Conferenza possono essere convocate anche su richiesta di almeno un terzo dei componenti.

Le convocazioni e l'ordine del giorno provvisorio sono trasmessi, di norma, via posta elettronica almeno dieci giorni prima della riunione. Almeno tre componenti della Conferenza possono chiedere, entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento dell'ordine del giorno provvisorio, l'inserimento di temi da discutere debitamente motivati.

L'assemblea potrà inserire all'O.D.G. della seduta un argomento proposto e sottoscritto da almeno un quinto dei componenti.

In caso di urgenza, il Presidente può sottoporre all'attenzione della Conferenza uno o più punti non inseriti all'ordine del giorno.

Le riunioni si tengono a Roma presso l'Unione delle Province Italiane o in altra sede indicata dal Presidente, all'atto della convocazione.

I verbali delle riunioni della Conferenza sono inviati, di norma, via posta elettronica, ai componenti entro venti giorni dal giorno della riunione e si intendono approvati qualora entro dieci giorni dalla trasmissione non siano state formulate osservazioni da parte dei membri presenti alla seduta. Qualora vengano formulate osservazioni, si procede ad un secondo invio del verbale, contenente le modifiche e lo stesso si considera approvato trascorsi ulteriori dieci giorni. In alternativa potranno essere portati all'approvazione nella seduta successiva della Conferenza qualora riconvocata a breve termine.

Le sedute sono valide con la presenza di 1/3 dei componenti e le decisioni sono prese a maggioranza dei presenti. Il Presidente in caso di necessità può attivare una procedura di consultazione scritta.

I componenti possono proporre in forma scritta motivata temi o O.D.G. al Presidente della Conferenza.

### **Art. 3 (Compiti della Conferenza)**

La Conferenza vigila sull'osservanza del principio della separazione delle funzioni fra gli organi del Patto.

Approva un proprio regolamento interno degli organi istituiti dal Patto.

Dispone in ordine all'organizzazione funzionale del Comitato Tecnico.

Approva il programma annuale delle attività entro il mese di marzo di ogni anno.

Il programma definisce le operazioni da candidare al finanziamento del POI energie rinnovabili e risparmio energetico 2007-2013.

**Art. 4**  
**(Composizione del Comitato Tecnico)**

Il Comitato Tecnico è l'organo esecutivo ed è presieduto dal Coordinatore UPI Province del Mezzogiorno – POI energia - ed è composto da componenti nominati dal Presidente, tra cui 4 rappresentanti delle 4 Regioni Convergenza, dal Presidente o suo delegato della rete Renael (Rete Nazionale delle Agenzie Energetiche Locali) , e dai Presidenti delle Sottocommissioni Tematiche.

Le sedute del Comitato Tecnico sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

Il Presidente rappresenta il Comitato Tecnico, ha potere di firma, convoca le sedute del Comitato.

**Art. 5**  
**(Compiti del Comitato Tecnico)**

Il Comitato Tecnico:

- a) esamina gli indirizzi di programmazione del POI Energia
- b) propone il Programma annuale di lavoro che approva la Conferenza dei Presidenti;
- c) assegna alle Sottocommissioni la definizione dei progetti di competenza;
- d) verifica periodicamente i progressi compiuti dalle Sottocommissioni e ne esamina i risultati e le eventuali relazioni;
- e) ha facoltà di proporre alla Conferenza dei Presidenti eventuali adeguamenti o modifiche del Programma annuale, per meglio realizzare gli obiettivi o per migliorarne la gestione, anche finanziaria;
- f) prende atto dei progetti;
- g) definisce con il Segretariato Tecnico ruolo, compiti e incaricati per le attività di segretariato.
- h) dispone in ordine all'organizzazione funzionale del Comitato e delle Sottocommissione e del Segretariato Tecnico.

**Art. 6**  
**(Modalità di funzionamento)**

Il Comitato Tecnico si riunisce almeno 1 volta l'anno e, comunque, ogni volta che si renda necessario.

Il Comitato Tecnico viene convocato su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno la metà dei componenti.

Le convocazioni e l'ordine del giorno provvisorio sono trasmessi, di norma, via posta elettronica almeno dieci giorni prima della riunione. I componenti del Comitato Tecnico con funzioni deliberanti possono chiedere, entro cinque giorni lavorativi dal ricevimento dell'ordine del giorno provvisorio, l'inserimento di temi da discutere debitamente motivati. In caso di urgenza, il Presidente può sottoporre all'attenzione del Comitato uno o più punti non inseriti all'ordine del giorno.

Le riunioni si tengono a Roma presso l'Unione delle Province Italiane o in altra sede indicata dal Presidente, all'atto della convocazione.

Il Comitato si intende validamente riunito se almeno la maggioranza dei membri sono presenti ai lavori e le sue decisioni si intendono validamente assunte a maggioranza dei presenti. Nel caso in cui il numero legale non venga raggiunto, il Comitato potrà comunque svolgere attività istruttoria dei punti all'Ordine del Giorno, senza tuttavia assumere alcuna decisione in merito.

I verbali del Comitato sono inviati, di norma, via posta elettronica, ai componenti entro venti giorni dal giorno della riunione e si intendono approvati qualora entro dieci giorni dalla trasmissione non siano state formulate osservazioni da parte dei membri presenti alla seduta. Qualora vengano formulate osservazioni, si procede ad un secondo invio del verbale, contenente le modifiche e lo stesso si considera approvato trascorsi ulteriori dieci giorni. In alternativa potranno essere portati all'approvazione nella seduta successiva del Comitato qualora riconvocata a breve termine.

Il Comitato garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori attraverso una specifica sezione del sito internet dell'UPI. Al termine dei lavori, il Presidente provvede, attraverso un comunicato, a informare gli organi di comunicazione sui lavori del Comitato e sulle decisioni prese

#### **Art. 7** **(Sottocommissioni Tematiche)**

Le Sottocommissioni sono individuate dalla Conferenza dei Presidenti che nomina i componenti. Ciascuna Sottocommissione elegge a maggioranza dei componenti il proprio Presidente. Di norma, complessivamente le diverse Sottocommissioni devono avere Amministratori in rappresentanza di tutte le Province aderenti al Patto.

Le Sottocommissioni Tematiche hanno le seguenti funzioni:

- a) sviluppo progettuale degli interventi assegnati dal Comitato Tecnico;
- b) definizione dei partenariati di progetto;

- c) funzioni tecniche assegnate dal Comitato o dalla Conferenza in ordine alla verifica di fattibilità di particolari interventi.

I componenti delle Sottocommissioni sono i Presidenti delle Province o loro delegati. Nel caso di sessioni strettamente tecniche l'Amministratore potrà delegare il Dirigente del Settore competente ed essere accompagnato, ogni volta che lo riterrà opportuno, da tecnici.

I Presidenti delle Sottocommissioni possono convocare esperti sulle materie di pertinenza.

Le modalità di funzionamento disposte all'art.6 per il Comitato Tecnico si intendono valide anche per le Sottocommissioni.

#### **Art. 8 (Partenariato)**

Possono partecipare alle sedute del Comitato Tecnico, ovvero alle sedute delle Sottocommissioni, le istituzioni nazionali ed esperti in relazione a specifiche materie di competenza del settore Energia.

I rappresentanti delle parti tecnico scientifiche, ovvero amministratori di Province non aderenti al Patto, partecipano alle attività del Comitato con funzioni consultive.

Possono partecipare alle riunioni del Comitato o delle Sottocommissioni, su invito del Presidente ed in qualità di esperti, altri rappresentanti delle istituzioni comunitarie, delle amministrazioni centrali e regionali.

#### **Art. 9**

##### **(Segretariato Tecnico di Coordinamento)**

L'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione di progetto e dei compiti derivanti dall'attività del Comitato Tecnico, delle sottocommissioni e dalla concertazione con la Conferenza dei Presidenti, nonché dei compiti concernenti gli aspetti organizzativi, è assicurato dal Segretariato Tecnico che sarà assunto dalla Associazione TECLA (Associazione riconosciuta di Province italiane con sede in Roma e Bruxelles), in virtù della Convenzione in corso con l'UPI, in qualità di assistenza tecnica alle Politiche e strumenti comunitari. Per i compiti organizzativi TECLA sarà affiancata dagli Uffici Provinciali incaricati dal Predicente della Conferenza, del Comitato e delle Sottocommissioni.

Tale Segretariato tecnico risponde direttamente al Presidente della Conferenza ed è composta da esperti identificati dalla Associazione TECLA.

L'Associazione Tecla potrà assumere, all'interno dei progetti candidati a finanziamento nell'ambito del POI Energia, il ruolo di partner funzionale alla gestione generale, su invito del partenariato stesso del progetto.

Il Segretariato Tecnico coordina i lavori anche tra i Dirigenti o i responsabili degli uffici delegati dalle rispettive Amministrazioni Provinciali ad assumere atti di competenza in virtù delle decisioni adottate dalla Conferenza, dal Comitato e dalle Sottocommissioni.

#### **Art. 10**

##### **(Modifiche al regolamento)**

Il presente regolamento può essere modificato con decisione della Conferenza dei Presidenti.

prot. n° 125/4.G.  
08.04.2011

ALL. N. 3

 **Messaggio con priorità alta.**  
Gli allegati possono contenere virus dannosi per il computer. Gli allegati potrebbero non essere visualizzati in modo corretto.

**Paola Emanuele**

**Da:** Marianna Aloisio [m.aloisio@tecla.org] **Inviato:** ven 08/04/2011 10.25  
**A:** Paola Emanuele; politichecomunitarie@gmail.com; ricevutona@libero.it  
**Cc:** Carmelo Rasconà; Edilizia 2; v.gitto@gmail.com  
**Oggetto:** POIN ENERGIA - Richiesta delibera e regolarizzazione pagamento quota  
**Allegati:**  Lett out 070411 MESSINA poin energia.pdf(418KB)

Prot. 611/A/30

Buongiorno,

in riferimento a quanto in oggetto, si prega di prendere visione dell'allegato.

Distinti saluti

**Marianna Aloisio**

Tecla

Via Boncompagni, 93

00187 Roma

Tel. 0039.06.42010902/-907

Tel. 0039.06.42884756

Fax. 0039.06.42010906

E-mail [m.aloisio@tecla.org](mailto:m.aloisio@tecla.org)

**NOTA SULLA RISERVATEZZA DELLA PRESENTE EMAIL**

*Il presente messaggio, corredato dei relativi allegati, contiene informazioni strettamente confidenziali e viene pertanto inviato al destinatario della presente email in forma riservata sulla base della vigente normativa sulla privacy. Il suo contenuto potrà essere utilizzato solo per i fini indicati nella mail stessa. Non se ne consente la sua diffusione. Grazie.*

Spett.le

Provincia Regionale di Messina  
Corso Cavour, 1  
98122 - Messina

alla c.a. del Presidente **Giovanni RICEVUTO**

alla c.a. della dott.sa **Paola EMANUELE**

[p.emanuele@provincia.messina.it](mailto:p.emanuele@provincia.messina.it)

[ricevutona@libero.it](mailto:ricevutona@libero.it)

Roma, lì 07.04.2011

Prot. n. 611/A/30

**Oggetto: Patto tra i Presidenti del Mezzogiorno in materia di sviluppo energetico sostenibile**

Gentile Presidente,

Abbiamo il piacere di informarla che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia (MATTM – DG SEC) ha trasmesso all'Unione Province d'Italia il disciplinare per la realizzazione dell'intervento di diagnosi energetica delle strutture pubbliche provinciali ai fini dell'efficientamento energetico, a valere sul Programma Operativo Interregionale FESR 2007 – 2013 "Energie rinnovabili e Risparmio Energetico", Asse II, Linee d'Attività 2.2.

Nelle prossime settimane, a seguito della sottoscrizione del disciplinare, verrà dato l'avvio ufficiale alle attività di progetto "cantieri".

Il progetto mira a sperimentare e realizzare forme avanzate di interventi di efficientamento energetico su edifici e utenze pubbliche o ad uso pubblico (edifici dall'elevato valore rappresentativo) al fine di migliorarne il rendimento energetico e incrementare la diffusione di soluzioni innovative e di tecnologie rinnovabili.

L'azione di sistema mira a realizzare 147 audit energetici di edifici di proprietà delle amministrazioni provinciali, rappresentativi di un campione di differenti tipologie ed uso (scuole, piscine, musei, edifici provinciali ecc), le cui analisi e i risultati verranno messi a disposizione su una piattaforma informatica e resi pubblici agli ordini professionali, le associazioni e le imprese.



**TECLA**

ASSOCIAZIONE PER LA  
COOPERAZIONE  
TRANSREGIONALE LOCALE ED  
EUROPEA

Sede: Via Boncompagni, 93  
00187 Roma  
phone: + 39 - 06 - 42.01.09.37/07  
fax: + 39 - 06 - 42.01.09.06  
E-mail: [segreteria@tecla.org](mailto:segreteria@tecla.org)  
C.F.96248310581

Belgium  
39, Avenue des Arts  
1040 Bruxelles - Belgium  
Tel: + 32 - 2 - 503 51 28  
Fax: + 32 - 2 - 514 34 55  
Email: [upi-tecla@upi-tecla.eu](mailto:upi-tecla@upi-tecla.eu)

Il progetto, suddiviso in due principali fasi, prevede oltre agli Audit che verranno centralizzati tramite una gara indetta dall'UPI, 25 interventi pilota (uno per ogni Provincia delle 4 Regioni Convergenza, Puglia, Campania, Sicilia e Calabria) in 25 edifici provinciali. I 25 cantieri che verranno aperti nel corso del 2011 prevedono, oltre alla realizzazione di opere infrastrutturali, azioni di comunicazione e informazione aperta ai cittadini e al mondo imprenditoriale.

Per poter formalizzare la partecipazione della Provincia al progetto, Vi chiediamo di inviarci la seguente documentazione che non ci risulta ancora pervenuta:

- Delibera di adesione al Patto;

Vi chiediamo inoltre di regolarizzare il versamento della quota di adesione al patto pari ad € 3.000,00 mediante accredito sulle seguenti coordinate bancarie: **IBAN IT 59 I 02008 05211 000401128627** intestato all'Associazione Tecla.

Nel ringraziarvi per il proficuo rapporto di collaborazione instaurato, Le porgiamo cordiali saluti.

Il Direttore Generale  
Mario PATELLO

